

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriversi](#).

Oggi ti parliamo dell'emergenza siccità che non accenna a scomparire, della Fase Due sulla Marmolada, degli incendi che hanno colpito Roma e altre parti d'Italia e del mondo, della crisi energetica, della collaborazione tra la Protezione Civile italiana ed europea e della quarta dose di vaccino per i Covid-19. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

AFFRONTARE LA SICCIÀ

In arrivo il decreto per la siccità

Ieri il ministro per la Transizione Energetica Cingolani ha scritto una lettera al Corriere della Sera, sottolineando come l'attuale siccità non dipenda solo dal clima ma da "errori decennali" e dallo stato di "degrado della rete idrica". "A livello infrastrutturale" - ha spiegato il ministro - "il governo sta predisponendo un decreto urgente". Obiettivo del decreto è quello di semplificare "la realizzazione di opere idriche, inclusa la realizzazione di nuovi dissalatori con regole semplificate, il rafforzamento della governance dei servizi idrici integrati, la creazione di un sistema di monitoraggio globale della rete idrica e le nuove regole per il riutilizzo delle acque reflue depurate". Con queste manovre si intende ovviare a una serie di "carenze infrastrutturali, gestionali e burocratiche storiche".

La peggiore di sempre?

Emergenza siccità che qualche giorno fa è arrivata anche alla plenaria del Parlamento europeo, dove il vicepresidente della Commissione europea Maroš Šefčovič ha discusso con gli eurodeputati le misure possibili contro la siccità che sta colpendo i Paesi mediterranei, che [potrebbe essere "la peggiore di sempre"](#).

Pressione sulla Pianura Padana

In Pianura Padana la situazione rimane gravissima: ancora poche piogge, ancora al minimo le portate dei fiumi, con il cuneo salino nel Po che rimane un pericolo costante. L'unica nota lieta è la parziale ripresa di alcuni grandi laghi alpini grazie alle piogge temporalesche. Nel frattempo Meuccio Berselli, coordinatore dell'Osservatorio sulle crisi idriche, sulle pagine di Avvenire è stato critico: [“Stiamo ballando sul Titanic”](#).

Non solo al Nord

L'emergenza siccità si sta spostando a Sud. Nonostante le piogge del fine settimana, infatti, potrebbero aumentare il numero delle regioni coinvolte. In Campania soffre il bacino idrografico dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, mentre permane una situazione di rischio in quello del Sele. A calare sono anche i volumi dei bacini del Cilento (-18,7% sull'anno scorso) e del lago di Conza. Nel Lazio la situazione continua a peggiorare: le portate di tutti i corsi d'acqua continuano a diminuire. In Umbria sono caduti meno di 6 mm d'acqua rispetto ai 30 dell'anno precedente.

- Siccità, perché in Italia si usano poco i desalinizzatori? ([Il Giornale della Protezione Civile](#))

MARMOLADA, FASE 2

Al via la seconda fase per la gestione dell'area della Marmolada interessata dal crollo del seracco di domenica 3 luglio. Nella fase Due, stabilita dal Gruppo di coordinamento tecnico della Protezione civile del Trentino, le ricerche dei reperti in quota proseguiranno attraverso l'impiego dei droni del Corpo permanente dei Vigili del fuoco. [Abbiamo chiesto](#) di cosa si tratta al dirigente generale del gruppo di coordinamento tecnico della Protezione Civile del Trentino, Raffaele De Col.

- Sicurezza in montagna: vietarne l'accesso o introdurre l'autoresponsabilità? ([Il Giornale della Protezione Civile](#))

ROMA BRUCIA

Dopo gli incendi che hanno colpito Roma, costringendo la gente a usare le mascherine e a chiudere le finestre, i livelli di diossina, rilevati da Arpa Lazio appena dopo il grande incendio che ha colpito la zona Sud-Est, sono stati 35 volte oltre i limiti. Si spera che tra

la giornata di ieri e quella di domenica i livelli abbiano iniziato ad abbassarsi. Per la procura di Roma quattro grandi roghi solo nell'ultimo mese in città sono stati troppi per non vederci un intento doloso. Ed è proprio per far luce sulle cause che è stata aperta un'indagine.

- Roma la città più incendiata, molti colpevoli o uno: l'incuria ([Il Manifesto](#)).

Altri incendi in Italia

Un vasto incendio ha distrutto i boschi di Capo D'Arco, sull'isola d'Elba, non lontano dalle spiagge di Reale e Barbarossa, dove i turisti si sono dati alla fuga. Nel giro di 15 minuti, nonostante l'invio immediato di quattro elicotteri, un Canadair e dieci squadre a terra dei vigili del fuoco, il fronte ha percorso molti ettari. Incendi anche in [Sardegna](#), nel Sassarese, dove la strada è rimasta bloccata più volte a causa degli incendi.

Incendi in Europa e America

In [Portogallo](#) invece sono rimaste ferite 29 persone sono rimaste ferite a causa degli incendi che si sono verificati nel finesettimana. Gli incendi sono stati causati dalla grande ondata di calore che ha colpito la regione, compresa la Spagna, e che nei prossimi giorni potrebbe anche peggiorare. Negli Stati Uniti, invece si allarga il fronte dell'incendio che ha investito lo [Yosemite National Park in California](#), che è raddoppiato fino a coinvolgere 6.7 chilometri quadrati di superficie.

Per approfondire:

- Le ondate di calore simultanee sono in aumento ([Focus](#)).

COLLABORAZIONI EUROPEE

Esercitazione internazionale

Si è conclusa domenica 10 luglio l'esercitazione internazionale [Modex-Italy 2022](#), organizzata a Milano dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nell'ambito del Programma annuale Modex del Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

L'esercitazione, durata tre giorni, ha simulato il collasso di un tunnel della metropolitana, coinvolgendo Francia, Romania e Italia.

Innovazione per l'emergenza

Vigili del Fuoco partecipano invece al progetto europeo AIDERS, che prevede l'uso degli [aeromobili a pilotaggio remoto](#) come strumento avanzato di supporto alle attività di primo intervento e di protezione civile.

QUARTA DOSE AL VIA

Ieri è arrivato l'annuncio, da parte del ministro della Salute Roberto Speranza, che sarà possibile effettuare la quarta dose di vaccino per chi ha più di sessant'anni. Prima in Italia la quarta dose era prevista solamente per le persone con più di 80 anni o con particolari problemi di salute, perché più a rischio di sviluppare forme gravi di Covid-19. Rimane la necessità di un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla prima dose di richiamo o dall'ultima infezione successiva al richiamo.

CONSIGLI DI LETTURA

- “Toscana digitale: istruzioni per l'uso”. Tutto pronto per l'evento promosso dalla Regione Toscana in collaborazione con #PASocial ([Nuova Comunicazione](#)).
- Un progetto chiamato Tifeho ([Il Bo Live](#)).
- Il cambiamento climatico impedirà ai più poveri di migrare in altri paesi ([Scienza in rete](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **Indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)